

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

PROVINCIA DI TORINO

2) Codice di accreditamento:

R01-NZ00346

3) Albo e classe di iscrizione:

Regione Piemonte

1[^] classe

LIMITAZIONI

Si escludono, in capo ai volontari, le attività di supporto agli operatori durante i pasti, l'assistenza negli spostamenti da e verso gli spazi esterni dell'edificio scolastico e nei momenti di ingresso e di uscita da quest'ultimo, in quanto non riconducibili alle finalità della L. 64/01.

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Insieme per una scuola migliore

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore A: assistenza

Area : 2 Minori

Area : 6 Disabili

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il Servizio Civile e la CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

La legge 64/2001 ha permesso alla Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, di dare valore progettuale al bisogno di un inserimento di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali, attraverso la forma del "Servizio Civile Nazionale". A tal fine la Provincia di Torino si è accreditata come Ente di prima classe per:

a) promuovere e favorire lo sviluppo delle Politiche giovanili sul territorio, sostenendo gli Enti locali nella gestione dei progetti di servizio civile;

b) definire una strategia di Servizio Civile degli Enti locali comune e condivisa, che sapesse progettare servizi utili ai giovani e al territorio, e realizzasse criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;

c) far convergere sull'attività le migliori Risorse umane disponibili quali selettori, formatori e progettisti senza che l'intero staff di progetto dovesse essere a carico del singolo ente.

In un'ottica di promozione del sistema Servizio Civile e di creazione di sinergie significative con altri territori regionali la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, ha siglato accordi con Enti delle province di Biella e di Alessandria.

La figura del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) nel processo di valutazione:

Ogni RLEA rappresenta l'interfaccia per i volontari e per questo ha il compito di **contestualizzare** il servizio di ciascun volontario, facendo emergere cioè quali siano i compiti del volontario, il ruolo all'interno del progetto, le mansioni richieste. Questo esercizio aiuta il volontario a porsi in un contesto definito, chiarendo e differenziando le proprie attese

e aspirazioni da ciò che è effettivamente chiamato a fare.

Il **sistema di coordinamento e supporto agli RLEA** è stato accreditato con il Sistema di Monitoraggio e Valutazione nel 2009 e confermato nel 2013. Tale sistema è stato codificato basandosi sulla positiva esperienza del Sistema di Tutoraggio, applicata fino al bando straordinario di Aprile 2010.

Il sistema di coordinamento degli RLEA è stato sperimentato con successo nei progetti dei bandi dal 2010 al 2016.

CONTESTO TERRITORIALE LOCALE



L'**Istituto Comprensivo di Mongrando** è situato nel Biellese occidentale e fa parte del territorio della Comunità Montana Valle dell'Elvo.

Il bacino di utenza è costituito dai bambini delle famiglie residenti nei **Comuni di Mongrando, Zubiena, Magnano, Sala, Torrazzo, Donato, Netro, Graglia e Muzzano (scuola di Valle)**. I Comuni sono decentrati e piuttosto distanti tra loro, in parte situati in territorio di montagna con piccole frazioni e "regioni" isolate e non facilmente raggiungibili. In alcuni di essi non sono più presenti scuole primarie e secondarie, pertanto gli alunni devono confluire nei plessi più vicini.

I settori economici del territorio sono in prevalenza il terziario e quello industriale, che negli ultimi anni sta risentendo fortemente della crisi legata al settore tessile. Sono presenti anche artigianato e agricoltura, ma in zone circoscritte.

Le famiglie in situazioni di disagio possono contare sul sostegno dei Servizi Sociali ma anche sull'aiuto di alcune Associazioni di volontariato che svolgono servizi di accompagnamento, affiancamento nello svolgimento di pratiche e fornitura di beni primari.

La persistente crisi economica che coinvolge tutto il nostro Paese ha fatto lievitare il numero delle famiglie in difficoltà che si rivolgono al Comune e alle varie Associazioni i quali faticano a far fronte alle crescenti richieste.

Nei singoli paesi sono attive biblioteche comunali, realtà associative a scopo culturale e sportivo, oratori, ludoteche, proloco rivalutate e mantenute in funzione, per lo più, grazie all'attività di personale volontario. Sono presenti sul territorio le cellule ecomuseali riconosciute dalla regione Piemonte Ecomuseo della lavorazione del ferro – Fucina Morino - (Mongrando), Ecomuseo dell'Oro e della Bessa (Zubiena), Ecomuseo della civiltà montanara di Bagneri (Muzzano), Ecomuseo della lavorazione del ferro - Officine di Netro (Netro). Fanno poi parte dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra il Centro di documentazione sull'emigrazione (Donato), il Santuario di Graglia per la religiosità popolare e il Museo della Resistenza (Sala). Una parte dei territori dei comuni di Mongrando e Zubiena costituisce la Riserva Naturale Speciale La Bessa, nota per la sua unicità morfologica, ambientale, paesaggistica ed archeologica.

Gli insegnanti operano integrando la propria attività didattica ed educativa con le risorse offerte dal territorio, organizzando uscite, visite didattiche e attivando progetti pluridisciplinari.

La scuola quindi, volge il proprio sguardo verso il contesto in cui è inserita, attenta alle offerte formative locali che possano coinvolgere direttamente i bambini, in una ricerca di radici culturali e verso la scoperta di realtà significative che abbiano una ricaduta positiva su un tessuto più ampio, a partire dalle famiglie.

Indicatori del contesto territoriale locale:

DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO	PERCENTUALE
Comuni	9	
Abitanti	10824	100,00%
Abitanti stranieri	415	4,00%
Comunità Montana	1	
Plessi Scolastici	11	
Biblioteche	6	
Associazioni ricreative, culturali e sportive	31	
Cellule Ecomuseali e Centri facenti parte dell'Ecomuseo Valle Elvo	7	
Riserve naturali	1	
Oratori	5	

I dati sono stati forniti dai Comuni e sono riferiti al 31/12/2015

AREA DI INTERVENTO

L'Istituto Comprensivo di Mongrando è costituito da 11 plessi di diverso ordine e grado: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico 2016-2017 la popolazione scolastica è pari a 589 alunni di cui il 58% si trova nel Comune di Mongrando ed il restante 42% è distribuito nei piccoli Comuni limitrofi.

Alcuni plessi (Donato, Netro, Graglia) sono comuni di montagna e negli anni è stato necessario progettare la loro unione in un'unica realtà oggi conosciuta con "Scuola di Valle".

Le realtà di questa scuola, con l'accordo delle amministrazioni comunali e delle famiglie, sono state riaggregate in 7 gruppi classe nella nuova scuola in frazione Merletto. Così si è strutturato un servizio più funzionale e che permette un confronto più costruttivo tra gli allievi provenienti da differenti realtà.

Primaria Mongrando / allievi

Classe I A : 19
Classe I B : 19
Classe II A: 17
Classe II B: 18
Classe III A: 20
Classe III B: 20
Classe IV A: 17
Classe IV B: 18
Classe V A: 15
Classe V B: 12

Primaria Graglia / allievi

Classe I : 10
Classe II: 14
Classe III: 16
Classe IV: 12
Classe V: 14

Primaria Netro / allievi

Classe I : 8
Classe II: 5
Classe III: 3
Classe IV: 10
Classe V: 17

Primaria Zubiena / allievi

Classe I : 12
Classe II : 11
Classe III : 10
Classe IV: 20
Classe V : 23

Secondaria Mongrando / allievi

Classe I A : 27
Classe II A: 25
Classe III A: 18
Classe i B:27
Classe II B: 23
Classe III B: 21
Classe III C: 20

Secondaria Graglia / allievi

Classe I D: 20
Classe II D: 26
Classe III D: 24

(fonte dei dati: Istituto comprensivo – Giugno 2016)

Gli alunni appartengono a famiglie che svolgono impieghi in settori diversi e, nella maggior parte dei casi, entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative; per questo motivo l'Istituto Comprensivo collabora con i vari Enti locali, quali Comuni e Comunità Montana, per cercare di rispondere alla costante richiesta di tempo–scuola allargato (attività di pre e doposcuola, interventi di educatori del servizio sociale in orario scolastico o extrascolastico, estate ragazzi).

Nel territorio sono presenti anche diversi nuclei familiari provenienti da paesi stranieri, comunitari ed extracomunitari. Nelle classi, ad anno scolastico già avviato, si verificano casi di inserimento di bambini stranieri con conoscenze limitate o nulle di lingua italiana parlata e scritta.

In prevalenza gli alunni sono di origine marocchina o pachistana. Sono inoltre in aumento i nuclei composti da un genitore italiano e uno straniero o da genitori stranieri ma di nazionalità diverse.

Il fenomeno dell'immigrazione è ripreso dopo un breve periodo di stallo.

E' aumentata la presenza di alunni diversamente abili, alcuni anche non autosufficienti, per i quali è prevista un'adeguata assegnazione di personale di sostegno. Al fine di poter sopperire o venire incontro alle difficoltà incontrate con i propri figli, sono numerosissime le richieste più svariate di aiuto da parte delle famiglie, prime fra tutte la possibilità di ampliare la frequenza scolastica al tempo pieno e migliorare l'inserimento nella classe, a volte vincolata ad una carenza di personale di sostegno. La scuola inserisce inoltre, ogni anno, alunni segnalati dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, non aventi diritto al sostegno scolastico, ma che evidenziano serie problematiche comportamentali e di apprendimento, quali DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni educativi Speciali). Oltre agli alunni che hanno una certificazione del servizio di Neuropsichiatria infantile, da quest'anno i docenti possono segnalare alunni in difficoltà di apprendimento o con problemi di disagio legati a varie cause (BES di terza fascia).

Tutti necessitano di percorsi personalizzati, nel tentativo di recuperare e migliorare le prestazioni

scolastiche e di acquisire regole e comportamenti sociali adeguati, ma, non essendo prevista per questi casi la presenza di personale specializzato o di insegnanti di sostegno, la gestione del gruppo classe risulta più complessa e faticosa.

In questo contesto si colloca l'azione della scuola, strutturata in modo da dare risposte il più possibile adeguate ai bisogni educativi e formativi degli alunni nelle fasce di età relative ai tre ordini di scuola; sul territorio quest'ultima si connota, a volte, per i bambini, come unico luogo di accoglienza, di aggregazione, di confronto, integrazione e insieme valorizzazione delle diverse culture.

Sempre più nell'ultimo periodo la scuola è stata chiamata anche a intervenire sulle crescenti difficoltà economiche delle famiglie che vedono nella scuola l'unico interlocutore per qualsiasi problematica.

Indicatori dell'area di intervento:

INDICATORE	NUMERO	VALORE PERCENTUALE
Popolazione scolastica	799	100
Alunni diversamente abili	12	1,5
Alunni DSA o BES	76	9,5
Alunni extracomunitari	38	4,8
Alunni freq. la scuola dell'infanzia	186	23,3
Alunni freq. la scuola primaria	378	47,3
Alunni frequentanti la scuola Secondaria di primo grado	235	29,4
Alunni segnalati ai servizi Sociali	65	8,1
Alunni segnalati al tribunale dei minori	13	1,6
Alunni promossi con insufficienze	203	25,4
Alunni inseriti in gruppi di recupero e/o potenziamento didattico	290	36,3

ANALISI DEL BISOGNO

Considerando i dati della popolazione scolastica riferiti all'anno 2015-2016, emerge chiaramente il costante aumento di situazioni critiche che richiedono attività di sostegno, percorsi individualizzati, interventi di supporto ai gruppi classe e una didattica inclusiva che favorisca le attività di laboratorio in piccoli gruppi.

L'esperienza, che negli anni precedenti ha inserito giovani volontari nell'ambito della scuola, ha permesso di rispondere in modo più efficace ai reali bisogni di bambini, favorendo il diritto di ognuno di apprendere ed essere educato, mettendo in luce le capacità individuali e superando eventuali differenze socio-culturali.

Allo stesso tempo la scuola può offrire ai volontari una reale occasione di crescita e formazione professionale, spendibile anche in future occasioni di lavoro.

Considerando, inoltre, la particolare situazione di crisi economica e del lavoro, l'intervento degli operatori del Servizio Civile può sopperire, almeno in parte alle difficoltà che le famiglie incontrano nell'offrire un aiuto concreto ai propri figli.

Possiamo quindi fare una distinzione più precisa rispetto alle criticità e i bisogni riscontrati dai due differenti ordini di scuola; per quanto si è riscontrato negli anni di esperienza osserviamo che alla scuola primaria la necessità è concentrata prevalentemente sulla didattica e le difficoltà linguistiche che se stabilizzate e gestite nella maniera giusta non sono da ostacolo nell'affrontare la secondaria di primo grado. Al contempo si evidenzia problematiche di tipo caratteriale e comportamentale emergenti nella secondaria. Queste difficoltà sono dovute a situazioni familiari difficoltose e poco stabili che a questa età provocano sconvolgimenti che possono spesso sfociare in disagi culturali e relazionali oltre che didattici.

DESCRIZIONE INDICATORE	ORE SETTIMANALI DEGLI INSEGNANTI	INCREMENTO DELL'INDICATORE GRAZIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE
Ore settimanali dedicate ad alunni che partecipano ad attività specifiche di integrazione	Oltre le ore di sostegno individuali 2h	+3h
Ore settimanali dedicate ad alunni che partecipano ad attività mirate all'integrazione e alla conoscenza interculturale	1 h	+1h
Ore settimanali dedicate ad alunni che partecipano ad attività laboratoriali	2h	+3h
Ore settimanali dedicate ad alunni che partecipano ad attività di recupero	2h	+2h

BENEFICIARI DEL PROGETTO

Sono da considerarsi beneficiari del progetto in prima battuta gli alunni disabili o in difficoltà e le loro famiglie e indirettamente tutte le famiglie degli altri alunni che, in un'ottica di miglior "ben-essere", saranno avvantaggiate dai miglioramenti didattico-funzionali e relazionali dei figli e da una gestione più serena ed accogliente delle varie classi.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

L'attuale progetto rappresenta la prosecuzione dei precedenti, pertanto assume una valenza di continuità rispetto ad un'offerta formativa che vuole rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni del territorio. L'esperienza vissuta con i volontari che hanno già prestato servizio presso il nostro Istituto Comprensivo, non solo ha permesso il raggiungimento degli obiettivi previsti, ma ha anche consentito una ricaduta positiva su tutta la comunità scolastica.

Alla luce delle suddette considerazioni, l'obiettivo generale rimane quello di migliorare l'inserimento, l'integrazione e la socializzazione degli alunni diversamente abili, di quelli in situazione di svantaggio e stranieri frequentanti le Scuole Primaria e Secondaria di primo grado. Tale obiettivo viene perseguito attraverso l'intervento integrato di varie professionalità operanti nell'ambito scolastico.

Fra questi possiamo contare su:

- docenti di classe;
- docenti di sostegno e con formazione specifica per l'integrazione linguistica;
- psicologi e personale esterno specializzato;
- collaboratori scolastici e volontari del servizio civile.

La sinergia di tutte le risorse umane che lavorano congiuntamente all'interno del mondo scolastico operano così allo scopo più ampio di creare le condizioni che contribuiscano, in una prospettiva futura, a prevenire i disagi legati a fenomeni di dispersione scolastica e bullismo e creare un ambiente relazionale positivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto, i cui destinatari sono identificabili negli alunni frequentanti le scuole Primaria e Secondaria di grado Inferiore dell'Istituto Comprensivo di Mongrando si prefigge i seguenti obiettivi, definiti in base ad una attenta analisi contestuale ed avvalendosi di quanto emerso nelle esperienze pregresse di Servizio Civile:

- Favorire l'accettazione di sé e degli altri
- Favorire la collaborazione fra pari
- Favorire la socializzazione, soprattutto dove esistono situazioni di conflitto
- Aumentare le ore di rapporto individualizzato tra insegnante di sostegno e bambini segnalati
- Favorire la formazione, dove sono presenti le pluriclassi, di gruppi di bambini di pari età
- Migliorare l'autonomia personale di base nelle azioni quotidiane dei bambini diversamente abili
- Permettere agli alunni disabili di partecipare più attivamente a tutti i momenti della vita scolastica, alle uscite e ai viaggi di istruzione
- Rispondere con più efficacia ai bisogni degli alunni DSA e BES per i quali non è previsto il sostegno.
- Favorire l'integrazione dei bambini provenienti da paesi e culture diverse
- Favorire lo scambio tra culture diverse
- Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri
- Favorire la socializzazione nei momenti informali e di gioco con i compagni stranieri, con situazioni di disagio e diversamente abili
- Aumentare il livello di soddisfazione delle famiglie nei confronti dell'offerta scolastica
- Migliorare la conoscenza dell'ambiente circostante con il supporto di enti ed associazioni pubbliche e private presenti sul territorio.

DESCRIZIONE INDICATORI	DATO BASE PER LA MISURA DELL'INDICATORI: ORE SETTIMANALI DEGLI INSEGNANTI	INCREMENTO DELL'INDICATORE GRAZIE ALL'INTERVENTO DEI VOLONTARI
Ore di lavoro scolastico tra pari	4h	+4h
Ore di attività individualizzata con bambini segnalati	2h	+1h
Ore di attività individualizzata con alunni in difficoltà (anche BES e DSA)	2h	+1h
Ore dedicate all'autonomia personale degli alunni disabili	1h	+1h
Ore dedicate ad attività di gruppo	2h	+1h
Ore dedicate a progetti che consentono il confronto tra culture diverse	0h	+1h
Ore dedicate all'insegnamento specifico della lingua	1h	+1h
Ore dedicate ad attività didattiche laboratoriali anche in sinergia con le strutture presenti sul territorio	2h	+2h

Per l'analisi e la misurazione degli indicatori si utilizzano i seguenti strumenti:

- verifica periodica con il personale docente
- colloqui con le famiglie

Obiettivi specifici trasversali per i volontari

Gli obiettivi qui descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (come dettagliato nel punto 8.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la partecipazione alla formazione generale ed alla formazione specifica.

Tali competenze verranno formalmente riconosciute dall'Ente di prima classe Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, come esplicitato al punto 28 della presente scheda progetto).

La presenza del volontario rappresenta per l'Ente una risorsa e nello stesso tempo è anche il beneficiario del progetto di volontariato in quanto il medesimo consente di:

- sperimentare un percorso di crescita professionale nel campo del sociale attraverso il contatto e l'aiuto di persone in difficoltà nell'ambito della loro quotidianità
- sviluppare una conoscenza generale delle problematiche sociali e delle metodologie a supporto di persone disabili che necessitano di un aiuto "costante";
- vivere il Servizio Civile Volontario come esperienza arricchente sul piano personale che, attraverso il percorso formativo e il "lavoro sul campo", attivi una specifica attenzione alle relazioni con soggetti svantaggiati;
- acquisire la consapevolezza della "dimensione sociale" cioè del ruolo che il volontariato può rivestire nelle situazioni di disagio della società complessa;
- migliorare la conoscenza di sé e le relazioni con gli altri attraverso la consapevolezza della "cittadinanza attiva";
- comprendere il senso della comunità, delle Istituzioni, delle leggi, conoscendone ruoli e funzioni
- integrarsi in un lavoro di team con gli altri soggetti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti ed ai risultati da raggiungere;
 - conoscere la realtà locale in cui il volontario opera;
 - prendere coscienza dei problemi e dei bisogni della realtà locale, in particolar modo nell'ambito della comunità scolastica;
 - acquisire competenze nell'ambito della relazione con i minori.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Il complesso delle azioni progettuali, qui di seguito descritte, favoriscono:

- Il potenziamento delle politiche di pari opportunità,
- la riduzione dell'esclusione sociale
- l'accesso all'informazione
- l'aumento della partecipazione attiva e diretta
- l'offerta di nuovi stimoli a territori a rischio di spopolamento

I volontari, inseriti nei plessi dell'Istituto Comprensivo di Mongrando, al fine di conseguire gli obiettivi sopra descritti, sono parte fondamentale ed integrante della vita scolastica. La loro presenza è finalizzata all'affiancamento dei docenti nella gestione delle situazioni di svantaggio e di integrazione durante le attività didattiche, di laboratorio e progetti.

La scuola opera affinché i volontari siano parte attiva del progetto educativo, coinvolgendoli perché possano arricchirlo attraverso le loro proposte, le loro esperienze e in base alle loro personali inclinazioni.

Il percorso progettuale sottolinea, all'interno delle metodologie, quella laboratoriale. Ciò garantisce il coinvolgimento di tutti gli alunni, anche per i casi in cui vengono segnalate difficoltà di attenzione ed apprendimento; consente inoltre di raggiungere gli obiettivi di integrazione e di organizzare gruppi di lavoro a classi aperte, utile soprattutto nelle pluriclassi.

N.B.: non è possibile prevenire una tipologia di laboratori, in quanto questi verranno proposti e ideati nell'incontro tra le esigenze quotidiane riscontrate negli alunni e le proposte formulate

anche dai giovani volontari in servizio civile; l'evoluzione e la strutturazione dei laboratori verrà descritta e rendicontata nelle fasi di monitoraggio previste per l'anno di servizio civile.

La proposta di realizzazione di attività manuali ed espressive (mostre, spettacoli teatrali e musicali, ecc.), verrà co-progettata con il gruppo docente e farà emergere le capacità creative dei singoli volontari.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

FASE PREPARATORIA: Attività preparatorie finalizzate all'emersione dei bisogni relativi al progetto ed ai singoli interventi

Il progetto sarà articolato in fasi dettagliate secondo le seguenti modalità:

FASE PREPARATORIA

Attività dell'ente titolare del progetto

26) Riunioni per definizione dei bisogni e degli obiettivi

27) Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Attività di supporto e consulenza della Città Metropolitana di Torino

28) Incontri individualizzati con il referente della progettazione degli enti partner, al fine di rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.

29) Durante gli incontri viene presentato e distribuito il materiale di supporto alla progettazione, realizzato e costantemente aggiornato dalla Città Metropolitana di Torino a partire dalle comunicazioni dell'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte e dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

FASE 1: Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica

Tempi di attuazione: 1° mese

Avvio formazione specifica

Avvio formazione generale

I volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

FASE 2: Avvio al Servizio Civile :

Tempi di attuazione: 1° mese

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato nel punto 33 della scheda.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione 10 mesi

Di seguito sono elencate le attività per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle richieste degli utenti, della partecipazione alle iniziative, delle esigenze del servizio e della programmazione generale:

1) *Promozione dell'autonomia personale (primaria di Mongrando;Zubiena;Graglia, Netro con la scuola di Valle; e secondarie di Mongrando e Graglia)*

- Incontro con i docenti per la presentazione e la discussione dei casi;
- Predisposizione di un piano educativo personalizzato;
- Affiancamento del volontario al ragazzo diversamente abile nelle attività della classe;
- Aiuto all'alunno diversamente abile nel conseguimento dell'autonomia personale;
- Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

2) *Affiancamento educativo-assistenziale in uscite didattiche e gite scolastiche (primaria di Mongrando; Zubiena;Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)*

- Incontro con i docenti di classe per predisporre le attività;
- Realizzazione delle uscite (durata, mezzi di trasporto, ecc.);
- Partecipazione alle uscite a fianco dei ragazzi diversamente abili;
- Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

3) *Integrazione degli alunni in difficoltà (primaria di Mongrando; Zubiena;Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)*

- Incontro con i docenti delle classi interessate per predisporre le attività;
- Affiancamento del volontario ai ragazzi coinvolti, nelle attività di classe e di laboratorio;
- Partecipazione alle uscite a fianco dei ragazzi;
- Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

4) *Assistenza agli alunni con disabilità grave (primaria di Mongrando; Zubiena;Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)*

- Riunioni di coordinamento tra gli operatori;
- Affiancamento ed assistenza durante la mensa come momento di aggregazione col gruppo – classe;
- Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

5) *Inserimento degli alunni stranieri (primaria di Mongrando; Zubiena; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)*

- Incontri con il team degli insegnanti;
- Programmazione degli interventi;
- Realizzazione delle attività progettate;
- Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

6) *Attività di lavoro di gruppo e progetti interculturali (primaria di Mongrando; Zubiena; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)*

- Incontri con l'équipe;
- Affiancamento al docente nella conduzione del lavoro di gruppo, in particolare;
- nella gestione della riaggregazione delle pluriclassi;
- Realizzazione di attività all'interno di progetti interculturali;
- Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

7) *Attività di ampliamento delle competenze linguistiche (primaria di Mongrando; Zubiena; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)*

- Incontri con l'équipe di classe e con i docenti formati all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri;
- Svolgimento di attività specifiche con interventi individualizzati o a piccoli gruppi per favorire la conversazione e l'arricchimento lessicale;
- Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

8) Attività sportive (primaria di Mongrando; Zubiena; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)

- Incontri con l'équipe o con docenti specializzati
- Svolgimento delle attività sportive, con particolare riferimento alla partecipazione degli alunni diversamente abili partecipazione ai progetti sportivi della scuola (special olympics e giochi della gioventù)
 - Riunioni periodiche di programmazione e verifica

9) Attività di laboratorio (primaria di Mongrando; Zubiena; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)

- Incontri di preparazione con l'équipe delle classi coinvolte per la progettazione congiunta delle attività laboratoriali
- Realizzazione di attività manuali ed espressive mirate a sviluppare le abilità creative degli alunni e a favorire la socializzazione
- Esposizione dei lavori realizzati
- Progetto ambientale in collaborazione con gli enti del territorio e le associazioni locali pubbliche e private

10) Attività del periodo estivo (primaria di Mongrando; Zubiena; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)

- Programmazione degli interventi estivi e predisposizione calendario
- Affiancamento agli alunni svantaggiati già seguiti durante l'anno scolastico nello svolgimento di attività di recupero e consolidamento del programma scolastico
- Lavoro individualizzato o per piccoli gruppi
- Affiancamento agli alunni seguiti durante l'anno scolastico nei Centri Estivi organizzati dai comuni in oggetto.

Formazione generale

I volontari continueranno la formazione generale fino al completamento del percorso formativo, come previsto nel punto 30 della presente scheda progetto.

Formazione specifica

I volontari parteciperanno alla formazione specifica nei tempi e nelle modalità previste nei punti dal 35 al 40 della presente scheda progetto.

Attività di monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da Sistema accreditato a ottobre 2013. Per quanto riguarda l'attività formativa si fa riferimento alle modalità previste nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 24 luglio 2013 e nella successiva Circolare sul Monitoraggio della formazione generale del 28 gennaio 2014.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, i volontari e gli RLEA, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

CONCLUSIONE DEL SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione: ultimo mese

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase i volontari verranno accompagnati dall'OLP e dagli operatori del servizio. Oltre ad una verifica personale e soggettiva, si opererà anche una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi degli indicatori forniti per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Conclusione del monitoraggio

Nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

CONCLUSIONE DEL SERVIZIO CIVILE

Tempi di attuazione: ultimo mese

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase i volontari verranno accompagnati dall'OLP e dagli operatori del servizio. Oltre ad una verifica personale e soggettiva, si opererà anche una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi degli indicatori forniti per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Conclusione del monitoraggio

Nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Diagramma di Gantt relativo all'anno di Servizio Civile

Diagramma di Gantt

(per la costruzione del cronoprogramma si ipotizza l'avvio dell'anno di Servizio Civile a ottobre 2015)

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
accoglienza	X											
avvio	X											
Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X					
Attività 1				X				X	X	X	X	
Attività 2		X	X	X	X				X	X		
Attività 3		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 4		X	X	X	X			X	X	X	X	
Attività 5		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 6		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 7		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 8		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 9		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 10					X	X	X					
monitoraggio			X			X			X			X

conclusioni												X
-------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

TIPOLOGIA(dipendente o volontari oltre al SCN)	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA'	NUMERO
Insegnante di classe DIPENDENTI	Insegnamento e sostegno al progetto	90
Insegnanti di sostegno DIPENDENTI	Affiancamento alle attività e ideazione di laboratori	10
Collaboratori scolastici DIPENDENTI	Affiancamento alle attività	12
Referenti aree didattiche Istituto DIPENDENTI	Supervisione del progetto e delle	3

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari del Servizio Civile Nazionale, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio, entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nella specifica della tempistica al punto 8.1.

Per lo svolgimento del servizio si precisano i seguenti elementi:

- I volontari sono assegnati nei gruppi classe tenendo conto delle loro specifiche aree di competenza.
- I volontari possono contare su un appoggio costante da parte degli Operatori Locali e di tutte le figure impegnate nel Progetto.
- I volontari partecipano agli incontri di équipe insieme ai docenti, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per impostare un corretto rapporto con i soggetti seguiti.
- I volontari partecipano periodicamente alla programmazione educativa con i docenti di classe e di sostegno .
- I volontari hanno la possibilità di partecipare, nel corso dell'anno, ai corsi di formazione e ai seminari rivolti ai docenti.
- I percorsi di formazione e di équipe sono finalizzati ad aiutare i volontari a stabilire delle relazioni positive sia con il personale adulto sia con i ragazzi.

Mansioni specifiche dei volontari:

- Supporto alle attività sul gruppo classe o su piccoli gruppi della classe stessa.
- Collaborazione nella progettazione e realizzazione di laboratori.
- Assistenza agli alunni durante il servizio mensa e post-mensa.
- Assistenza in tutte le azioni quotidiane della realtà scolastica, negli spostamenti tra i diversi spazi interni ed esterni alla scuola.
- Promozione dell'autonomia personale e sociale.
- Presenza durante le lezioni in aula, al fine di incoraggiare e sostenere l'attenzione degli alunni verso l'attività didattica.
- Assistenza durante gli intervalli e durante le attività di gioco libero, sia all'interno, sia all'esterno dell'edificio scolastico.
- Affiancamento educativo-assistenziale in attività sportive, uscite didattiche, gite scolastiche.
- Supporto all'assistenza nei momenti di ingresso e di uscita dall'edificio scolastico, incluso l'accesso

ai mezzi di trasporto.

- Utilizzo del mezzo scuolabus per accedere alla struttura scolastica.
- Assistenza e creazione di momenti di giochi in piccolo gruppo, anche attraverso l'uso di strumenti didattici specifici ed informatici.
- Svolgimento di attività di sensibilizzazione alla disabilità rivolte ai compagni del bambino seguito.
- Svolgimento di attività finalizzate al sostegno di bambini in situazione di disagio.
- Svolgimento di attività finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri.
- Supporto all'insegnamento dell'italiano agli stranieri.
- Partecipazione nella realizzazione di progetti specifici, sia nel periodo scolastico (comprensivo dei periodi di interruzione delle lezioni) che in quello estivo (centri estivi, affiancamento per i compiti delle vacanze estive, biblioteca, segreteria, scuole dell'infanzia, ludoteca) in particolare:

Promozione dell'autonomia personale (*primaria di Mongrando; Zubiena; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

Ruolo del volontario

- Partecipazione durante l'elaborazione del piano educativo personalizzato.
- Supporto al ragazzo diversamente abile nelle attività della classe al fine di migliorare l'autonomia personale.

Attività

- Partecipare a tutte le fasi della programmazione del piano educativo personale.
- Supportare gli insegnanti durante le attività finalizzate al miglioramento dell'autonomia personale.
- Partecipare ai momenti di verifica.

Affiancamento educativo-assistenziale in uscite didattiche e gite scolastiche (*primaria di Mongrando; Zubiena; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

Ruolo del volontario

- Incontro con i docenti di classe per predisporre le fasi delle uscite.
- Partecipazione alle uscite a fianco di alunni diversamente abili.
- Partecipazione alle uscite a fianco delle classi.

Attività

- Coadiuvare i docenti nell'organizzazione delle uscite.
- Partecipare alle uscite dei gruppi in cui sono inseriti i ragazzi diversamente abili.
- Partecipare alle uscite delle classi coadiuvando i docenti accompagnatori.
- Incrementare la fase socializzante attraverso il coinvolgimento di tutti i ragazzi.

Realizzazione di laboratori manuali ed espressivi (*primaria di Mongrando; Zubiena; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

Ruolo del volontario

- Progettazione con i docenti coinvolti nelle attività.
- Concorrere alla preparazione dei set laboratoriali.
- Gestire, in supporto agli insegnanti, le attività con i bambini.

Attività

- Collaborare con i docenti nella progettazione.
- Partecipare alla realizzazione dei laboratori.

Inserimento degli alunni stranieri (*primaria di Mongrando; Zubienna; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

Ruolo del volontario

- Incontro con con il team per la conoscenza dei casi.
- Programmazione degli interventi.

Attività

- Realizzare le attività progettate con i ragazzi stranieri.
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri anche attraverso la valorizzazione degli aspetti della multiculturalità.

Attività di lavoro di gruppo e progetti interculturali (*primaria di Mongrando; Zubienna;Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

Ruolo del volontario

- Incontri con l'equipe.
- Supporto ai docenti nella conduzione del lavoro di gruppo e nello svolgimento dei progetti interculturali.

Attività

- Affiancare il docente nella conduzione del lavoro di gruppo.
- Realizzare le attività previste dai progetti interculturali.
- Partecipare a momenti di progettazione e verifica.

Attività di ampliamento delle competenze linguistiche (*primaria di Mongrando; Zubienna; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

Ruolo del volontario

- Partecipazione agli incontri con gli insegnanti di classe e con i docenti formati all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.
- Svolgimento delle attività specifiche.

Attività

- Svolgere attività specifiche all'acquisizione della lingua italiana.
- Partecipare a riunioni periodiche di programmazione e verifica.

Assistenza agli alunni con disabilità grave (*primaria di Mongrando; Zubienna; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

Ruolo del volontario

- Partecipazione durante la fase della programmazione delle attività socializzanti
- Supporto agli operatori durante i pasti dei ragazzi.

Attività

- Partecipare alle riunioni per la progettazione, quale promotore anche di attività nuove per i ragazzi

- Supportare gli operatori durante la fase del pasto, anche attraverso l'incremento della socializzazione

Attività sportive ((*primaria di Mongrando; Zubiena; Graglia, Netro nella Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*))

Ruolo del volontario

- Incontri con i docenti di classe e con i docenti specializzati.
- Svolgimento delle attività sportive programmate.

Compiti

- Affiancare gli alunni diversamente abili durante lo svolgimento delle attività sportive.
- Favorire, attraverso forme di gioco, l'aspetto socializzante delle attività sportive.
- Promuovere attività sportive che coinvolgano alunni di classi diverse.

Attività dell'Ente di 1a Classe:

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 29 al 34 della scheda.

Durante il percorso di Formazione Generale i Volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con lo RLEA di riferimento.

Attività di Monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà sia gli operatori locali di progetto che i volontari, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale, insieme agli RLEA.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

di cui:

- 1 volontario presso la sede della Scuola Primaria Mongrando
- 1 volontario presso la sede della Scuola Primaria Zubiena
- 1 volontario presso la sede della Scuola Primaria Graglia (Scuola di Valle)
- 1 volontario presso la sede della Scuola Primaria Netro (Scuola di Valle)
- 1 volontario presso la sede della Scuola Secondaria I grado Mongrando
- 1 volontario presso la sede della Scuola Secondaria I grado Graglia

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

6

In base agli orari della volontaria il vitto verrà erogato con le stesse modalità della mensa scolastica di cui usufruisce il personale docente delle sedi accreditate di progetto.

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In riferimento al complesso delle attività previste ed al ruolo individuato per i Volontari in Servizio Civile (riferimento ai punti 8.1 e 8.3 della scheda del progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del numero di ore stabilite dal progetto
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e nei giorni festivi
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni per realizzare gli interventi previsti
- Disponibilità a utilizzare i mezzi dell'Ente
- Osservanza del segreto professionale

Inoltre si precisa quanto segue:

- A seconda delle esigenze di servizio in alcuni periodi i volontari possono essere impegnati per un numero maggiore o minore di ore (pur non superando il monte ore previsti). Gli interventi sono concentrati durante i mesi di apertura della scuola, più diluiti e dedicati allo svolgimento delle attività estive e, in parte, alla valutazione e documentazione dell'esperienza, durante i periodi di sospensione delle lezioni per le vacanze.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

VEDI ALLEGATO BOX 16

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

A livello dell'Ente territoriale di Area Vasta (per un totale di 50 ore)

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

9. l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino,
10. Gli Informagiovani
11. i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale,
12. le Associazioni giovanili del territorio.
13. Europe Direct

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con i Centri Giovani, gli Informagiovani, altre strutture territoriali e Europe Direct.

Strumenti e Media:

Sito web della Città Metropolitana di Torino:

da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

New media – social network:

la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di

coinvolgere centinaia di persone interessate. L'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino), fin dalla fase di promozione per il 1° bando 2009 (luglio), si è dotato di una propria pagina su Facebook e Twitter (<http://www.facebook.com/groups/87744143647/> e <http://twitter.com/serviziocivile>).

Verrà inoltre indicata la pagina Facebook ufficiale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile: <http://www.facebook.com/pages/Ufficio-Nazionale-per-il-Servizio-Civile/353868374653514>

Manifesti e brochure informative:

Pubblicazione delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct e URP.

Card e Manifesti, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

A livello locale:

Per la promozione del Servizio Civile Nazionale e al fine di far conoscere il Progetto promosso, si intende attuare una pubblicizzazione attraverso:

- Sito web della Provincia di Biella
- Sito web dell'Istituto Comprensivo di Mongrando
- Sito web del Comune di Mongrando
- Albo Pretorio dei Comuni facenti capo all'Istituto Comprensivo
- Comunicazione attraverso posta elettronica a tutti i Comuni della Provincia di Biella
- Comunicazione alle Scuole Secondarie di secondo grado del Biellese
- Stampa locale
- Emittente televisiva e radiofonica locale
- Affissione presso Informagiovani del Comune di Biella e di Cossato
- Produzione di volantino informativo
- Pubblicizzazione attraverso affissione di volantini presso l'Università di Biella, Biblioteche dei comuni interessati e punti di ritrovo dei giovani (parrocchie, oratori, associazioni, bar)
- Partecipazione dei referenti agli incontri di presentazione organizzati da vari Enti.

Per un totale a livello locale di 22 ore.

Per un totale generale di 72 ore di promozione

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si fa riferimento al Sistema di Selezione accreditato presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Sistema di Monitoraggio accreditato e aggiornato a ottobre 2013 presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

In riferimento a quanto proposto nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013), la Città Metropolitana di Torino si impegna sperimentalmente ad integrare il proprio sistema accreditato con quanto dettagliato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1

CONTENUTI	STRUMENTI	TEMPISTICHE	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO UFFICIO REGIONALE
Ricadute/impatto sui destinatari e beneficiari	Aggiornamento obiettivi	Avvio progetti	- Comunicazione tempestiva di eventuali scostamenti e delle ipotesi correttive
	Scheda di Monitoraggio	Rilevazione trimestrale	
Tutoraggio dei volontari	Vedi tabella 2		<ul style="list-style-type: none"> - Proposte di visite ispettive condivise - Condivisione, eventuale riformulazione e validazione delle ipotesi correttive - Condivisione dell'elaborazione dati - invio/condivisione Rapporto Annuale UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile)
Coinvolgimento OLP	Stesura Patto di Servizio e validazione con RLEA di riferimento	Fase di elaborazione e validazione Patto di Servizio: primi 3 mesi	
	Incontri individualizzati con RLEA	Incontri individualizzati: calendarizzabili nei 12 mesi di servizio	
	Raccolta dati e stesura Scheda di Monitoraggio	trimestrale	

Tabella 2: tutoraggio dei volontari

Tempistica	Strumenti	Soggetti coinvolti	
Primo mese – avvio del singolo progetto	Presentazione Mailing-list Contatto telefonico	Responsabili locali ente accreditato (RLEA) – Città Metropolitana di Torino; OLP e referenti Enti Partners	Volontari
Primi 3 mesi di servizio	Patto di Servizio		
Durante i 12 mesi del singolo progetto	Incontri individuali/di gruppo per esigenze specifiche; Verbale degli incontri		
Entro i primi 6 mesi del singolo progetto	Raccordo con il Sistema di Formazione generale	Figure previste per i Sistemi di Monitoraggio e di Formazione generale	

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I seguenti requisiti di scolarità e di formazione sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 8.1) ed al ruolo dei volontari (descritto al punto 8.3)

Requisiti obbligatori:

Diploma di scuola secondaria di secondo grado, per garantire una sufficiente preparazione in ambito culturale adatta a relazionarsi con allievi in difficoltà e a svolgere attività a carattere educativo e scolastico.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

A LIVELLO TERRITORIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

Dettaglio	Costo a Volontario
Realizzazione di Manifesti e brochure informative	
Schede sintetiche dei progetti stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct Circondari della Città Metropolitana di Torino, URP, Enti partner.	€ 400,00
Card studio e realizzazione grafica, distribuzione	

A LIVELLO LOCALE:

DETTAGLIO	IMPORTO IN EURO
Vitto	€ 3.350,00
Attività di promozione	€ 300,00
Materiale necessario al progetto	€ 2.000,00
Materiale didattico formazione specifica	€ 520,00
Spese di viaggio per formazione generale e attività	€ 1.550,00
Assicurazione	€ 300,00
Totale generale	€ 8.020,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nessuno

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali generali a disposizione dei Volontari di Servizio Civile per l'espletamento delle attività previste dal punto 8.1 e 8.3 sono le seguenti:

Da parte dell'Istituto Comprensivo e delle singole Scuole, sedi di attuazione del Progetto, sono messi a

disposizione dei volontari per una miglior realizzazione dello stesso:

- Computers, software, LIM
- Supporti e materiale didattico: sussidi specifici utili all'acquisizione delle basi teoriche e metodologiche di base per la formazione
- Libri e materiale informatico relativo alle disabilità e all'approccio della lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri
- Fotocopiatrice
- Fax
- Aule informatiche con collegamento internet
- Materiale specifico per la realizzazione dei laboratori espressivi (tempere, pennelli, stoffe, materiale plastico, ecc.)
- Materiale di cancelleria
- Dispense distribuite in occasione della formazione.

In riferimento ai punti 32 e 39 della scheda progetto:

Dispense distribuite in occasione della Formazione generale e della Formazione specifica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino** ha deliberato che lo svolgimento del servizio civile dia il diritto agli studenti iscritti ai corsi di studio dei quali è responsabile di richiedere il riconoscimento di 3 CFU - prot. n. 108102 del 20/09/2016– documento allegato: TIROCINI_Università_DCPS

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, con propria **Deliberazione n. 1168-385359/2005 del Settembre 2005**, riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato, lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo della Deliberazione della Giunta Provinciale.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino utilizzerà, oltre alle proprie sedi e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner (si cita, ad esempio, la sede della Provincia di Biella).

30) Modalità di attuazione:

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati della Città Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dal paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013, si prevede di continuare a coinvolgere i **Delegati Regionali dei volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole.

Modalità già sperimentata **nell'incontro dedicato al modulo "Prospettive Civili"** durante la formazione generale dei volontari avviati ad Aprile 2015 con il Bando Garanzia Giovani e con il bando ordinario successivo.

Nell'arco dei primi **180 giorni di servizio** i Volontari, organizzati in *gruppi-classe*, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi.

Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata nella conduzione degli incontri di formazione generale è di tipo partecipativo; gli incontri sono proposti come occasione di incontro e confronto tra tutti i volontari che svolgono il Servizio Civile Nazionale presso i progetti della Città Metropolitana di Torino, organizzati secondo un sistema integrato formato da:

1. Lavori di gruppo,
2. Discussioni facilitate,
3. Simulazioni e role-playing,
4. Ricerca d'aula,
5. Lezioni frontali,
6. Sussidi disponibili sulla rete intranet dell'ente,
7. Dispense formative
8. Proiezione materiali audiovisivi a fini didattici

Nel complesso del percorso formativo le metodologie utilizzate sono misurabili nel 50% con lezione frontale e 50% con dinamiche non formali.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale verterà sui seguenti temi:

- Analisi dell'immaginario sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di un'identità di gruppo;
- Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alla nascita del Servizio Civile Nazionale volontario
- Ruolo del Servizio Civile nel passare degli anni e dell'inquadramento legislativo: finalità condivise, motivazioni e differenze rispetto all'obiezione di coscienza
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: la normativa di base ed i suoi collegamenti alla Carta Costituzionale, alla Carta di impegno etico del SCN e alla Dichiarazione universale dei diritti umani;
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: i soggetti, le relazioni, i diritti e doveri di tutte le parti coinvolte
- Modalità di gestione dell'esperienza in generale: Carta di impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso, eventuali benefit;

- Il ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno della sede di attuazione, le interazioni possibili, condizioni organizzative specifiche, opportunità e criticità;
- Analisi dello strumento "Patto di servizio" tra volontario ed ente, come attenzione alla valorizzazione del ruolo del volontario nell'incontro con le esigenze dell'ente - simulazione di stesura dei singoli patti ad opera dei volontari
- Elementi di educazione civica: cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle istituzioni, dalla seconda parte della Costituzione italiana all'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- Elementi di Difesa civile non armata e nonviolenta, elementi teorici tratti dalla ricerca per la pace e orientamento ad un'analisi dei conflitti in chiave nonviolenta;
- La trasformazione (o gestione) nonviolenta dei conflitti dal livello micro a quello macro: simulazioni in aula e casi storici;
- Elementi di protezione civile come modalità possibile per una cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente e del territorio;
- Le ricadute del proprio servizio sul territorio in cui si è operato in termini di difesa civile non armata e non violenta;
- Orientamento all'analisi delle proprie competenze di partenza, elaborazione di strumenti di misurazione dell'acquisizione di nuove competenze nello svolgimento del servizio.
- Orientamento alla fruibilità di quanto appreso durante il Servizio Civile dopo la conclusione dell'esperienza;
- Esercitarsi a valutare e valorizzare le abilità acquisite, dall'autoanalisi delle competenze alla rappresentazione della propria esperienza nella futura ricerca del lavoro;
- Elementi essenziali della legislazione del lavoro.

34) Durata:

Numero ore di formazione previste: 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale: entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Sede dell'Istituto Comprensivo di Mongrando, via Quintino Sella 4, Mongrando
Sedi coinvolte nel progetto(scuole primarie, biblioteche, segreteria, ludoteca)

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio presso l'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Barbera Silvia, nata a Biella il 7/7/1974

Citro Teresa, nata a Mercato San Severino (SA) il 2/6/1956

Quaregna Elisabetta, nata a Biella (BI) il 16/11/1982

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Citro Teresa: Dirigente Scolastico, laureata in filosofia

Barbera Silvia: Insegnante, insegnante a tempo indeterminato Scuola Secondaria di Primo grado presso l'Istituto Comprensivo di Mongrando, membro delle commissioni: POF, Mensa, Orario, Progetti e Fondo d'Istituto. Laurea in Scienze Biologiche. In riferimento a quanto discusso nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013) si sono previsti e organizzati moduli di formazione condotti in collaborazione con **Esperti**, collaboratori per servizi e progetti dell'Istituto Comprensivo, al fine di fornire la più alta qualità della formazione possibile e di permettere ai volontari di conoscere/approfondire le possibilità formative/informative offerte dal territorio dove svolgeranno il servizio.

Quaregna Elisabetta: Insegnante di scuola primaria, referente del servizio civile di Istituto; laureata in Scienze dell'educazione con specializzazione sulla consulenza delle interazioni familiari presso l'università di Torino, laureanda in Scienze della Formazione primaria; formata nel gioco psicomotorio e formata per il lavoro nel campo della disabilità.

Ho fatto esperienza di servizio civile presso un centro di riabilitazione per l'handicap "Domus Laetitia" nel quale ho collaborato per tre anni successivi con un rapporto di lavoro e ora come volontariato.

- psicologa vincitrice del bando del progetto di psicologia dell'Istituto Comprensivo di Mongrando (**esperto proveniente da bando e variato ogni appalto concordato**)
- architetto, RSPP (responsabile servizio prevenzione e protezione, sicurezza) dell'Istituto Comprensivo di Mongrando (**esperto, vedi curriculum allegato: "ALTRO_esperto sicurezza.pdf"**)

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

40) Contenuti della formazione:

Modulo 0: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile - a cura della Dirigente Scolastica Citro Teresa con la collaborazione del RSPP Trevisan Alberto

Finalità	Fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi durante lo svolgimento di tutte le attività programmate per lo svolgimento dell'anno di servizio civile.
-----------------	---

<p>Fase iniziale: Informazione tempistiche: 1° e 2° giorno di servizio civile (4 ore)</p>	<p>Principali contenuti: - concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, - organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, - diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, - organi di vigilanza, controllo, assistenza.</p> <p>L'OLP comunicata i nominativi dei volontari all'Ufficio competente per la Sicurezza dell'Ente partner.</p>
<p>Fase trasversale: Formazione tempistiche: programmazione per avvio delle attività previste ai punti 8.1 e 8.3 (4 ore)</p>	<p>Principali contenuti: - rischi riferiti alle mansioni (rif. Punto 8.3) e ai possibili danni, - misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche</p>
<p>I curricula del personale esperto con cui i volontari potranno interagire durante la formazione in merito alla sicurezza saranno allegati al Registro generale della formazione specifica, in ottemperanza alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013.</p>	

Modulo 1: L'Istituto Comprensivo di Mongrando – a cura della Dirigente Scolastica Citro Teresa – tot. n.12 ore di formazione

- Obiettivi del Progetto.
- La scuola: ubicazione sul territorio, organizzazione, funzionamento, strutture.
- Conoscenza teorica dell'impianto dei vari ordini di scuola.
- Regolamento d'Istituto, P.O.F..
- Collaborazione con Comuni, Servizi Sociali, A.S.L..
- Modalità di integrazione del servizio civile di volontariato nel contesto organizzativo scolastico.
- Analisi del problem solving.

Modulo 2: La scuola, la quotidianità e la “difficoltà” – a cura della prof.ssa Barbera Silvia e dell'insegnante Quaregna Elisabetta – tot. n. 40 ore di formazione

- Organizzazione del lavoro nei diversi momenti della giornata scolastica.
- Potenziamento delle competenze relazionali: atteggiamento positivo nella relazione, la comunicazione non verbale, la relazione nel rapporto di assistenza.
- Gestione di situazioni problematiche (aggressività, autolesionismo, stereotipie, isolamento)
- Individualizzazione degli interventi per tipologia di disabilità (fornire aiuto senza eccedere, tecniche di supporto all'autonomia degli allievi disabili)

Modulo 3: Approfondimenti teorico-pratici e strumenti metodologici - a cura della prof.ssa Barbera Silvia, in collaborazione con la psicologa d'istituto – tot. n. 12 ore di formazione:

- Principali elementi di psicologia dell'età evolutiva.
- Il bambino, il gruppo, la classe.
- Il bambino diversamente abile: analisi dei casi clinici dei bambini presi in carico.
- Elementi teorici e metodologie di intervento sull'integrazione scolastica del bambino in situazione di svantaggio.
- Cenni sulle dinamiche della comunicazione: tra pari, adulto-bambino, adulto-adulto (volontario-insegnante, volontario-genitore, gruppo di volontari).
- Aspetti teorici e suggerimenti atti al mantenimento di un adeguato livello motivazionale nel volontario.

Costruzione delle griglie di osservazione e rilevamento sulla base degli indicatori stabiliti dal Progetto unitamente agli obiettivi individuati dall'équipe della scuola nei

singoli casi.

41) Durata:

La durata complessiva sarà di **72 ore circa**.

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 39 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche (rif. Paragrafo a -Tempi di erogazione- del punto 5 -Formazione specifica- delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile** di luglio 2013):

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le modalità e gli strumenti di monitoraggio qui descritti fanno riferimento al Sistema di Monitoraggio e Valutazione e al Sistema di Formazione accreditati a ottobre 2013.

Per la Formazione Generale:

Verifiche e strumenti utilizzati per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:

- Questionario d'entrata su aspettative e informazione;
- Verifica in itinere dell'apprendimento del gruppo attraverso esercizi (parole chiave, localizzazione gerarchizzata o simbolizzata delle nozioni acquisite e degli stimoli emozionali, simulazioni, etc.);
- Verifica in itinere dell'apprendimento individuale attraverso apposito questionario o esercitazione;
- Verifica finale della formazione (in seduta plenaria), rilevazione ed analisi.

Per la Formazione Specifica:

Rilevazione delle ore di formazione specifica svolte, delle competenze acquisite e di positività e negatività, tramite:

- Patto di servizio;
- Confronto e comunicazione con RLEA su andamento anno di Servizio Civile e verifica-validazione Patto di servizio (sezione dedicata alla Formazione specifica);
- Scheda trimestrale di monitoraggio (a cura dell'OLP di riferimento);
- Registro della formazione specifica.

Data,

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Claudia Trombotto